



# PENNA NERA



GRUPPO ALPINI  
SAN VITTORE OLONA

Sez. Milano

ANNO 36° - N. 417 DICEMBRE 2022  
Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA  
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni  
Apertura Sede martedì e venerdì h. 21.00

## ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE DEL GRUPPO

E' stata indetta per [venerdì 2 dicembre](#), in conformità agli art. 35 e 37 del regolamento sezionale, l'annuale Assemblea Ordinaria del nostro Gruppo che si terrà presso i locali della Sede sociale in via Alfieri a San Vittore Olona alle ore 20,15 in prima convocazione e alle ore 21,15 in seconda convocazione con il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- Verifica dei poteri
- Nomina del Presidente, degli Scrutatori e del Segretario dell'Assemblea.
- Approvazione del verbale dell'Assemblea 2021.
- Lettura della Relazione Morale da parte del Capogruppo.
- Lettura della Relazione Finanziaria.
- Definizione della quota associativa.
- Eventuali interventi.
- Decisione sul tipo di votazione da adottare per il rinnovo delle cariche associative.
- Votazione riguardo le relazioni e mozioni esposte dal Capogruppo.
- Elezione del Capogruppo

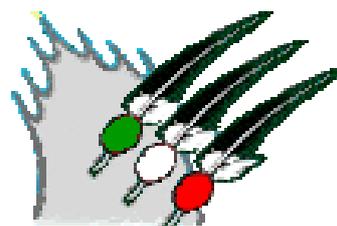
- Elezione dei Consiglieri per il biennio 2023/2024.

Ricordiamo che quest'anno scadono per termine del mandato e sono rieleggibili i Consiglieri: Pio Cestaroli e Stefano Parini.

In seconda convocazione l'Assemblea ha validità indipendentemente dal numero dei Soci presenti e che non sono ammesse deleghe. Se qualcuno volesse proporre la propria candidatura a consigliere può farlo durante l'assemblea. Sarà possibile al termine della riunione rinnovare la tessera sociale.

**Questo articolo riportato sul Notiziario e recapitato a mano o tramite e-mail a tutti i Soci ha validità di convocazione all'Assemblea.**

Il Consiglio



## CELEBRAZIONI DEL 4 NOVEMBRE



E finalmente possiamo dire di essere tornati alla normalità, infatti quest'anno le celebrazioni in occasione del 4 novembre, Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, sono tornate a seguire il programma che da sempre ha caratterizzato questa ricorrenza che per noi alpini di San Vittore Olona significano l'incontro con la cittadinanza ma soprattutto con i bambini delle scuole sanvittoresi. Infatti dopo il periodo della pandemia abbiamo avuto l'opportunità di organizzare nella giornata di venerdì 4 novembre il doppio incontro con gli alunni della Scuola Primaria dell'Ente Morale di San Vittore Olona e Cerro Maggiore in prima mattina, mentre successivamente ci siamo recati presso l'Istituto G. Carducci. Nel primo appuntamento la cerimonia dell'Alzabandiera è stata accompagnata dall'Inno di Mameli cantato in coro da tutti i bambini, compresa una classe di quinta in "trasferta" da Cerro Maggiore presenti per partecipare all'incontro al termine del quale ci siamo recati in salone per sottoporci alle domande e curiosità dei nostri piccoli amici. Terminato questo incontro ci



siamo diretti all'Istituto Carducci dove, fatti schierare gli studenti abbiamo reso gli onori alla Bandiera agli ordini del Luogotenente Lisciandro Comandante della stazione dei Carabinieri di Cerro Maggiore affiancato dal Comandante Taeggi della Polizia Locale dopo i quali abbiamo ascoltato la Canzone del Piave eseguita dagli alunni con i quali abbiamo raggiunto successivamente il vicino Cimitero dove abbiamo reso omaggio alla Tomba dei Caduti ascoltando dei brani che i bambini avevano preparato sapientemente istruiti dalle insegnanti. Rientrati a scuola ci siamo volentieri sottoposti alle domande e risposto alle curiosità degli alunni e al

termine ci siamo lasciati rinnovando l'invito a venirci a trovare nella nostra sede e ringraziando per l'ospitalità. In entrambi i casi un ringraziamento particolare e sentito va alle insegnanti di entrambe le scuole che hanno ancora una volta dimostrato che se da parte loro c'è interesse e convinzione (come abbiamo sempre trovato) i bambini vengono coinvolti con naturalezza contribuendo quindi a far crescere dei buoni cittadini. Domenica 6 invece la cerimonia istituzionale organizzata dall'Amministrazione Comunale ha visto il ritrovo in Chiesa parrocchiale dove è stata celebrata la S. Messa al termine della quale ci siamo recati davanti al Municipio dove erano già presenti nuovamente i bambini della scuola accompagnati dalle insegnanti e dove, agli ordini del nostro Socio alpino Maggiore Olgiati in rappresentanza delle Forze Armate, abbiamo partecipato all'Alzabandiera e all'Onore ai Caduti presso il monumento antistante il Comune. Successivamente ha preso vita il corteo che, sostando prima presso la targa in ricordo del Milite Ignoto, ha raggiunto il Cimitero dove sono stati resi gli Onori alle tombe dei sanvittoresi caduti su tutti i fronti e dove si è tenuta l'allocuzione ufficiale del Sindaco preceduta nuovamente dagli interventi dei bambini stavolta a beneficio della popolazione. Terminata la cerimonia ci siamo recati, come oramai da simpatica tradizione, alla casa Famiglia in compagnia degli amici del Complesso Bandistico che si sono esibiti in diversi brani applauditissimi dagli anziani ricoverati nella struttura. Se poi aggiungiamo che tutte queste manifestazioni hanno avuto il benessere del bel tempo dopo la pioggia dei giorni precedenti, beh possiamo dire che tutto è andato per il meglio. Grazie a tutti e alla prossima.

Red..



## RADUNO DI RAGGRUPPAMENTO

Nelle giornate del 22 e 23 ottobre Lecco ha ospitato il Raduno del 2° Raggruppamento che rappresenta le Sezioni alpine della Lombardia ed Emilia Romagna e che ha visto convergere nel capoluogo lariano migliaia di penne nere desiderose di ritrovarsi finalmente dopo gli anni oscuri della pandemia per festeggiare i 150 della costituzione delle Truppe Alpine in concomitanza del centenario della Sezione ospitante. Il programma molto ricco è stato rispettato con l'apertura venerdì 21 in piazza Garibaldi della Cittadella degli Alpini a cura dell'Esercito con esposizione di mezzi, attrezzature ed una palestra di arrampicata dove i più giovani si sono cimentati sotto l'occhio degli istruttori militari mentre nel tardo pomeriggio si è tenuta una cerimonia in onore dei Caduti il tutto purtroppo rovinato dal maltempo. Sabato invece San Maurizio ci ha dato una mano regalandoci un pomeriggio assolato e quasi caldo che ha consentito lo svolgimento del corteo che partito da piazza Stoppani, quasi al termine dell'abitato, ha percorso tutto il lungolago fino al Monumento ai Caduti dove sono stati resi gli onori per poi dirigersi alla Basilica di San Nicolò dove è stata officiata la S. Messa. E all'uscita dalla piazza del Monumento la bellissima immagine delle decine e decine di Sindaci dei paesi con un Gruppo alpino che hanno voluto dimostrare la vicinanza all'Associazione e l'importanza attribuita alla presenza alpina sul proprio territorio. Al termine della cerimonia religiosa il "rompete le righe" ha visto alpini, famigliari e simpatizzanti sciamare per le vie cittadine fino a tarda ora quando purtroppo il maltempo ha ricominciato a metterci lo zampino, maltempo che è proseguito per tutta la notte cullandoci nella pia illusione che l'indomani avrebbe terminato la scorta di acqua....ma così non è stato ed infatti la mattina successiva migliaia di alpini e famigliari hanno invaso la città protetti da mantelle e ombrelli che non hanno comunque scalfito la voglia di ritrovarsi insieme nella zona predisposta all'ammassamento in piazza mercato dove il colpo d'occhio era veramente impressionante dato dalla marea di cappelli bagnati ma fieramente calcati in testa. E come sempre succede è stato un susseguirsi di abbracci e saluti di Veci e Boccia che si ritrovavano o riconoscevano dopo tanto fino al momento dell'ingresso nello schieramento del Labaro Nazionale scortato dal Presidente Favero, dal Past Presidente Perona, dal Colonnello Autunno in rappresentanza degli alpini in armi e seguito da tutto il Consiglio Direttivo nazionale che si è diretto sul palco predisposto alle allocuzioni ufficiali. Hanno

quindi preso la parola un emozionato Presidente di Lecco Marco Magni al quale hanno fatto seguito gli interventi del Sindaco di Lecco Mauro Gattinoni, del Prefetto Sergio Pomponio, dal Presidente della Provincia Alessandra Hofman, dal Col. Autunno e dal Sottosegretario Regionale nonché campione olimpico e alpino di Lecco Antonio Rossi. L'ultimo intervento è stato naturalmente quello del Presidente Favero che ha posto l'accento sull'importanza di dare ai giovani esempi "buoni" con il sollecito all'approvazione della proposta di istituire un servizio al Paese insegnando che prima dei diritti vengono i doveri e salutando la bella squadra di ragazze e ragazzi che hanno partecipato quest'estate ai campi scuola organizzati dall'ANA. A questo punto sotto una bella pioggia ci siamo messi in cammino ed è iniziato il corteo che fra due ali di folla ha attraversato la città arrivando alla tribuna d'onore allestita in Piazza Cermenati, il salotto buono di Lecco dove era posto il Labaro e le autorità per poi sciogliersi in via Costituzione dove prima della partenza c'è stato lo scambio di saluti dandosi l'appuntamento all'edizione 2023 a Lodi, appuntamento ufficializzato dal passaggio della Stecca" fra il Presidente della Sezione di Lecco Magni e quello di Milano Valerio Fusar Imperatore. Arrivederci quindi a Lodi.

Red.



## CASTAGNATA ALLA CASA FAMIGLIA



Lunedì 14 novembre un gruppetto di Soci ha raccolto la richiesta della Direzione della Casa Famiglia di San Vitore di organizzare la castagnata per gli anziani ospiti della residenza e nel pomeriggio si sono armati di braci, fornello e quanto serviva per assolvere l'impegno. Non è stato nulla di faticoso anche perché le castagne erano già state preparate dal personale e dopo la cottura abbiamo fatto l'ingresso nel salone ed iniziato a sbucciare i frutti per la gioia dei nostri "meno giovani" amici che hanno dimostrato di apprezzare la sorpresa. Un grazie quindi a Giuliana, Elena, Valentina e di tutte le operatrici (delle quali mi scuso se non ricordo i nomi) per averci permesso di sentirci utili e di avere potuto regalare un sorriso ai nostri vegett.

F.M.



## NASSIRIYA: PER NON DIMENTICARE

Fedeli al motto riportato sulla Colonna Mozza in vetta all'Ortigara, gli alpini non dimenticano i loro fratelli "andati avanti" sia che sull'elmetto portassero la penna o il fregio con la fiamma dei Carabinieri, quei Carabinieri che il 12 novembre 2003 persero la vita nel vile attentato che a Nassiriya provocò la morte di 28 persone dei quali 19 italiani. E sabato 12 novembre una dozzina di soci (bel numero tanto che qualcuno pensava a un raduno alpino), si sono ritrovati presso il Monumento a San Vittore Olona che ricorda e commemora la strage per tributare il giusto omaggio ai Caduti con una semplice ma sentita cerimonia che comprendeva l'Alzabandiera e la deposizione di un omaggio floreale al cippo commemorativo, al quale ha fatto seguito il breve discorso del Sindaco che ha ricordato l'evento e ringraziato i presenti. Unica nota stonata, la scarsa se non nulla partecipazione della cittadinanza segno dell'importanza di NON DIMENTICARE perché un popolo senza memoria è destinato a non avere un futuro.



## Ricordo di Paolo Caccia Dominioni

Celebrazione dell'80° anniversario della battaglia di EL ALAMEIN e del 30° anniversario della scomparsa del Conte Paolo Caccia Dominioni di Sillavengo. Gli Alpini nel ricordo della figlia Anna. Sì, questa è la notizia che, al di là della cronaca delle due giornate che ha visto l'esibizione della Banda Musicale Congedati della Folgore, l'ammassamento presso il monumento dei Bersaglieri, la sfilata per le vie cittadine, i discorsi di rito, questo è il fiore all'occhiello che ha ingentilito una manifestazione ricca di ricordi e di testimonianze importanti, certo, ma molto "formali". Il ricordo della figlia Anna fatto al cimitero davanti alla tomba del padre al termine della cerimonia ha dato un tono familiare e suscitato un'emozione in tutti i presenti. La manifestazione era iniziata il sabato pomeriggio con un concerto della Banda Musicale Congedati della Folgore nello scenario del Chiostro degli Olivetani ora Palazzo Municipale. Belli e vari i brani eseguiti, peccato che l'Inno d' Italia anziché essere eseguito come di consueto all'inizio a dare solennità alla manifestazione è stato eseguito alla fine quando una parte dei presenti si era allontanata. Il giorno successivo am-

massamento presso il monumento dei bersaglieri. Buona la partecipazione degli Alpini tenendo conto del concomitante raduno del secondo raggruppamento a Lecco. A seguire la sfilata con sosta in Piazza S Stefano: e qui la banda si è riscattata eseguendo il 33, l'inno degli Alpini! Certo non è quello suonato dalla Banda della Taurinense o della Orbica o della Julia, ma dai paracadutisti non ci si può aspettare di più! La posa di una corona d'alloro presso il monumento dei caduti e i discorsi di rito non hanno potuto, per il tempo limitato, mettere nella giusta luce la sfaccettata figura di Paolo Caccia Dominioni che meriterebbe un convegno con particolare riferimento a quanto fatto per il recupero e la sepoltura dei morti di EL ALAMEIN. Infine la cerimonia al cimitero come dicevo, quando, in maniera inaspettata e quindi maggiormente apprezzata, la figlia Anna rivolgendosi alle "Penne presenti" ha ricordato quanto il papà fosse orgoglioso di appartenere al corpo degli Alpini. Chi volesse vedere un estratto della cerimonia, la può trovare sul sito:

<https://www.youtube.com/watch?v=m6xqPVzSf5c>

Enrico Girotti

## Conte Paolo Caccia Dominioni di Sillavengo

Di nobile famiglia lombarda, nacque a Nerviano nel 1896 e visse la sua adolescenza al seguito del padre (Carlo, 17° conte e 12° signore di Sillavengo 1869-1936) diplomatico in Francia, in Austria-Ungheria, in Tunisia e in Egitto. Trasferitosi a Palermo, dov'era l'università più vicina alla sede del padre a Tunisi, all'entrata in guerra dell'Italia nella prima guerra mondiale si arruolò immediatamente volontario nel Regio Esercito. Dietro sua richiesta venne trasferito a una sezione lanciapiamme operante in prima linea sul Carso nell'agosto 1917. Trasferito in Libia nell'aprile 1918, venne adibito a servizi di guarnigione nei dintorni di Tripoli, dove lo sorprese l'annuncio della Vittoria (4 novembre 1918). Terminati gli studi, dopo un iniziale avvicinamento al fascismo, se ne distaccò trasferendosi in Egitto nel 1924, dove avviò la propria attività professionale aprendo uno studio al Cairo, progettando importanti edifici in tutto il Medio Oriente. Richiamato ancora in servizio per la guerra d'Etiopia nel 1935, venne dapprima impiegato in una missione di intelligence in Sudan, poi in una pattuglia esploratori aggregata alla Colonna Starace nella marcia su Gondar, partecipazione che gli fruttò la Croce di Guerra al Valor militare. Agli inizi del 1940 ottenne di essere assegnato alla neocostituita specialità del Genio guastatori alpino; destinato in un primo momento in Russia, nel luglio 1942 gli fu affidato il comando del 31° Battaglione Guastatori d'Africa del Genio, impiegato durante tutta la campagna del Nord Africa. Durante l'offensiva della prima battaglia di El Alamein, alla quale partecipò con una compagnia esploratori dei suoi guastatori aggregata al XX Corpo d'Armata, Caccia Dominioni venne decorato dal generale Erwin Rommel con la Croce di Ferro di 2ª classe tedesca, seguita da un encomio solenne. Partecipò poi anche alla seconda battaglia di El Alamein nel novembre 1942, con il suo 31° che era stato assegnato di rinforzo alla 185ª Divisione paracadutisti "Folgore"; per il valore dimostrato, il maggiore Paolo Caccia Dominioni di Sillavengo venne decorato della Medaglia d'argento al valor militare. Nel maggio 1943 si fece promotore della ricostituzione del Battaglione Genio guastatori alpini ad Asiago, e ne assunse il comando fino all'8 settembre 1943. Sfuggito alla cattura tedesca a Bologna, si diede presto alla macchia entrando nel gennaio 1944 a far parte della 106ª brigata partigiana Garibaldi; con il distaccamento di Nerviano eseguì in Lombardia varie azioni di commando, trasporto documenti segreti, sottrazione di armi alla Focchi Munizioni di Lecco sotto il falso nome di Francesco Nicolò Silva, suo omonimo antenato. Nella Resistenza, dopo varie vicissitudini (arrestato nel luglio 1944, subì percosse; rilasciato dai tedeschi, fu latitante, riarrestato a inizio 1945 fu scarcerato il 15 febbraio 1945) arrivò alla carica di Capo di Stato Maggiore del Corpo lombardo Volontari della Libertà a fine marzo 1945. Per la partecipazione alla lotta partigiana ebbe la Medaglia di bronzo al valor militare. Dopo la fine della guerra riprese la sua attività nello studio di ingegneria del Cairo, e nel 1948 venne incaricato dal governo italiano di redigere una relazione sullo stato del cimitero di guerra italiano di Quota 33 a El Alamein, a cui seguì presto l'incarico di risistemazione. Ebbe inizio così una missione di recupero che durò circa quattordici anni, spesi in gran parte nel deserto, alla ricerca delle salme dei caduti di ogni nazione, culminante con la costruzione del sacrario italiano da lui progettato. I tedeschi lo definirono allora "der Sand-graf", il conte della sabbia, altri "il cavaliere del deserto" e i beduini "El Kaimakan el Abiit" il colonnello pazzo. *Informazioni da Internet e da "Alpino alla macchia" di Paolo Caccia Dominioni Cavallotti Editori*

Enrico Girotti



## **GRUPPO ALPINI SAN VITTORE OLONA**

\* \* \* \* \*

\* \_\_\_\_\_ \*

\* \_\_\_\_\_ \*

**AUGURI**

\* Auguri di fine anno per un \*

\* **BUON COMPLEANNO** a: \*

\* - Angelo Lavazza (11) \*

\* - Giuseppe Tosi (22) \*

\* - Nicola Messina (27) \*

\* dal Consiglio e dai Soci del no- \*

\* stro Gruppo. \_\_\_\_\_ \*

\* \_\_\_\_\_ \*

\* \* \* \* \*

**DATE DA RICORDARE**

**DICEMBRE**

02.12: ASSEMBLEA GENERALE del GRUPPO

09.12: Disnarello

11.12: S. Messa in Duomo a Milano

16.12: Benedizione Natalizia e scambio di Auguri

**GENNAIO 2023**

13.01: Serata di Consiglio

14.01: Falò di S. Antonio

20.01: Disnarello

STAMPATO IN PROPRIO IN SAN VITTORE OLONA  
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AI SOCI DEL GRUPPO